

Gennaio  
2016



# SEAS

*in famiglia*

## Omelia Padre Nicola Albanesi

Questa sera ci lasciamo ispirare dalla parola di Dio e anche dalla vita di S. E.A.Seton. Abbiamo quindi due termini di riferimento: la parola che esige di essere ascoltata perché possa farsi carne in noi e abbiamo la vita di una donna che ha saputo vivere il Vangelo e incarnarlo nel tempo in cui l'ha lasciata a noi e dove Dio ci ha messo perché possiamo essere dei semi, dei semi di luce attorno a noi. Il Vangelo ci presentava le figure di Marta e Maria: possiamo dire che questo Vangelo ci aiuta a comprendere in che cosa consiste il servizio di carità e come va vissuto il servizio di carità, non al modo di Marta, ma di Maria. Sì, perché Gesù loda Maria: questo non vuol dire che Gesù non prenda in considerazione gli sforzi di Marta, dice solo che Maria si è scelta la parte migliore e quindi vuol dire che Maria ha vissuto un atteggiamento di fede di carità e di servizio giusto, retto e Marta lo ha vissuto nella sua maniera.

Noi entriamo in questo Vangelo e possiamo notare



questi due atteggiamenti fondamentali: una donna, Maria. Entra Gesù nella loro casa e si mette immediatamente ai piedi di Gesù, ascolta le sue parole, e Marta invece tutta presa dai servizi da fare.

Noi dobbiamo fare lo sforzo di entrare in questo episodio evangelico che ci viene raccontato. C'è dietro un grande personaggio,

Gesù, a casa propria. Marta e Maria lo conoscevano, erano state tutte e due alla scuola di Gesù, lo conoscevano bene: hanno due atteggiamenti opposti, diversi:

Maria nell'atteggiamento docile, si mette in ascolto e Marta invece tutta presa dai molti servizi da fare. Vale a dire che Marta è

concentrata su se stessa, è preoccupata di dover fare l'ospitalità a Gesù e se vogliamo è mossa da un sentimento buono, il sentimento buono di fare qualcosa per Gesù, di poterlo accogliere degnamente nella propria casa, di mettersi subito all'opera per poter fare accoglienza degna, ma Marta è concentrata su se stessa, è concentrata di far qualcosa per Gesù. Mentre Maria ha un'altra preoccupazione. Maria non si chiede che cosa devo fare io per Gesù, ma si chiede che cosa farà Gesù per me oggi, che cosa mi dirà. Questo è un altro tipo di atteggiamento: non è più centrato su se stessa, ma è centrato su Gesù, su quello che dirà lui, su quello che farà lui.. Allora tutti e due gli atteggiamenti sono buoni, anche quello di Marta, ma probabilmente lei è mossa dal dovere. Tutti noi ci sentiamo in dovere di fare delle cose, anche buone: però ce le sentiamo come dovere. Marta si sente in dovere di fare l'accoglienza a Gesù, forse perché ha ricevuto tanto,

### IN QUESTO NUMERO

Omelia Padre Nicola Albanesi  
Presepi in SEAS  
Epifania con le Famiglie  
Natale in Famiglia  
Il Nostro Presepe

*segue da pag 1*

ma è mossa da un senso del dovere: “Devo fare qualcosa per lui”. Maria ha superato il senso del dovere, conosce chi è il maestro, ci ha parlato tante volte, è mossa quindi da un sentimento più profondo di gratitudine. Ora penso a questo atteggiamento di Maria, quello di lasciare parlare Gesù, di mettersi in ascolto attento della sua parola, e quindi di mettersi inginocchiato, ai piedi di Gesù, in un atteggiamento ricettivo. E’ quello che ha vissuto anche Santa Elisabetta Anna Seton, quando da la prima regola alle suore che fonda negli Stati Uniti, le Suore di Carità, prendendo le regole delle Figlie di carità: la prima regola, nel primo articolo dice di fare la volontà di Dio. La prima preoccupazione: fare la volontà di Dio, seconda preoccupazione è quella di fare la volontà di Dio come Dio la desidera; terza preoccupazione di fare la volontà di Dio come Dio la desidera, perché lo desidera Dio. Curioso, come si fa a fare la volontà di Dio perché lo desidera lui se non si ascolta la parola di Dio? Allora c’è un primato: ascoltare la parola di Dio. Maria si è scelta la parte migliore, cioè ha dato il primato a Cristo, lo ha lasciato parlare, lo ha lasciato agire e la sua risposta è una risposta di gratitudine proprio di uno spirito filiale: Maria è la figura della figlia, Maria è talmente libera come figlia da mettersi ai piedi di Gesù. Marta è mossa invece dal dovere. Non è libera Marta, deve essere ancora liberata. Quando Paolo dirà: “Noi non abbiamo ricevuto uno spirito servile, da schiavi, per restare nel timore, ma da figli: per cui diciamo liberamente Abba, Padre”. E questo rapporto di fiducia che Maria ha vissuto, a cui Marta ancora doveva arrivare a vivere. Questo atteggiamento di libertà filiale, di fiducia assoluta in Gesù, è quello che Gesù loda di Maria, è quello che invita a vivere ciascuno di noi. Santa E.A. Seton prima di essere una santa della carità, e lo è stata, è stata una donna che ha vissuto una profonda esperienza di fede e di conversione, Ha vissuti il primato di Dio, poi chiaramente se noi mettiamo Dio al primo posto, gli diamo il posto che gli compete, cioè il primo, poi tutte le cose vengono di conseguenza vengono messe al secondo. Se noi dia o il primato a Dio, poi Dio ci consegna immediatamente ai fratelli. Allora non si può vivere il vero primato di Dio in senso intimista, spiritualista, di chi vive la contemplazione dimenticandosi poi del prossimo. Questa non è una contemplazione cristiana, è proprio di coloro che vivendo il primato di Dio si ritrovano consegnati ai fratelli, automaticamente consegnati ai fratelli. E quanto più diamo il primato a Dio, poi Dio ci prende in parola e ci consegna ai fratelli. E quindi anche il segreto di una vita di carità è nient’altro che questo: una carità operosa, ma che nasce da un atteggiamento contemplativo con il primato di Dio. Allora l’invito che viene rivolto a voi tutti oggi è quello a non trascurare la nostra vita di fede, mirando veramente al centro, avendo di mira una rapporto veramente esclusivo con Cristo e poi per rivedersi una vita attorno a noi trasfigurata, cambiata. Tutta la vita acquista un’altra forma.

Madre Seton era stata una attenta lettrice della Bibbia, poi proprio qui a Livorno grazie all’incontro con la famiglia Filicchi e al Santuario di Montenero l’incontro con l’Eucarestia, a questi due grandi tesori: la Scrittura che gli proveniva dalla tradizione episcopaliana da cui proveniva, e l’Eucarestia, la presenza reale nell’Eucarestia che per lei divenne la scoperta per eccellenza, il motivo per cui chiese di abbracciare la fede cattolica, che per lei non è stato un rinnegamento della fede della tradizione episcopaliana, ma è stato il segno di un completamento: la Scrittura che si fa carne in noi: è questo l’Eucarestia. L’Eucarestia è un Sacramento pericoloso, perché ci trasforma ad immagine di Cristo. Ricevendo Cristo noi, essendo una cosa sola con lui, noi abbiamo la possibilità di essere trasformati in lui e quindi acquisire il modo di amare di Cristo. Per cui noi veramente possiamo essere partecipi della vita divina, con la possibilità di vivere come ha vissuto Gesù, e quindi di amare come ha amato Gesù, di vivere come ha vissuto Gesù: sia questa l’eredità che possiamo accogliere da Santa Elisabetta Anna Seton e che possiamo far nostra vivendo nella nostra condizione la vocazione che Dio ha pensato per noi: vale la pena di viverla fino in fondo.

## SEAS in famiglia

**PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXVI - NUMERO 1 GENNAIO - 2016**

**Stampa:** Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

**Direttore Responsabile:** Don Gino Franchi

**Comitato di Redazione:** F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M.Conte P. Giardi, L. Kucich.

## PRESEPI IN SEAS

*Ecco alcune foto di Presepi che hanno partecipato ai presepi in Seas il tabellone con tutte le foto dei presepi sono in fondo alla Chiesa a disposizione di chiunque voglia vederli.*



*Presepe di Edi Ghiozzi*



*Presepe di Francesco Chiocca*



*Presepe di Maria Grazia Arru*



*Presepe di Veronica Leacche*

# Epifania Con le Famiglie



*In occasione della Epifania del 6 Gennaio un gruppo di volontari della nostra parrocchia fa visita alle famiglie in difficoltà che occupano la struttura in via San Gaetano portando un po' di serenità, regalando ai bambini i doni della Befana.*



## IL NOSTRO PRESEPE

*“A tua immagine hai formato l’uomo, alle sue mani operose hai affidato l’universo, perché nell’obbedienza a te, suo creatore, esercitasse il dominio su tutto il creato. E quando, per la sua disobbedienza, l’uomo perse la tua amicizia, tu non lo hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare. Hai mandato a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio come salvatore”* (dalla IV Preghiera eucaristica).

E Gesù è entrato nel mondo, per salvare ogni uomo: Egli è il cuore del mondo.

Anche la terra, la nostra casa comune, corre il rischio di non essere più in condizione di accogliere la vita che Dio ha creato e che ci ha affidato: che l’uomo ritrovi la saggezza per tornare ad essere il cultore e il custode del creato, come Papa Francesco ha richiamato nell’Enciclica *“Laudato sii”*: questo e ciò che ho voluto significare nel nostro Presepe.



## *Natale in famiglia !!!*

Che bello scambiarsi gli Auguri di Natale in famiglia !!!

E' quello che abbiamo fatto alla cena del 19 Dicembre; ognuno di noi ha indossato il suo



abito della festa, magari con qualche accessorio rosso, per sottolineare il periodo e ci siamo recati nel salone portando un regalino da scambiarsi durante la serata. Arrivati siamo stati avvolti da un'atmosfera natalizia con un'apparecchiatura da gran festa e tutto il salone addobbato. Essendo una cena per la nostra comunità, più o meno ci conoscevamo tutti, sembrava di essere una grande famiglia che si ritrovava per festeggiare il Natale. "Auguri... auguri... come stai?... come sta tuo figlio?...è un po' che non ci vediamo... queste erano alcune frasi che ci siamo scambiati. La cena è stata veramente deliziosa introdotta da un ricco buffet di antipasti e finita con frutta fresca, secca, panettone e la famosa "medicina" di Don Gino. Alcune persone che non hanno partecipato alla cena ci hanno raggiunto dopo per ascoltare il concerto della corale pisana con canzoni popolari e canzoni di Natale. Troppo presto è arrivata l'ora di andare a casa tra baci e abbracci e la promessa di trovarci ancora insieme, a Dio piacendo, l'anno prossimo e in tutte le occasioni possibili per fare della nostra parrocchia "una grande famiglia"

come sta tuo figlio?...è un po' che non ci vediamo... queste erano alcune frasi che ci siamo scambiati. La cena è stata veramente deliziosa introdotta da un ricco buffet di antipasti e finita con frutta fresca, secca, panettone e la famosa "medicina" di Don Gino. Alcune persone che non hanno partecipato alla cena ci hanno raggiunto dopo per ascoltare il concerto della corale pisana con canzoni popolari e canzoni di Natale. Troppo presto è arrivata l'ora di andare a casa tra baci e abbracci e la promessa di trovarci ancora insieme, a Dio piacendo, l'anno prossimo e in tutte le occasioni possibili per fare della nostra parrocchia "una grande famiglia"



Mariella

# VITA PARROCCHIALE

## FESTA DEI MATRIMONI

**Domenica 24 Gennaio ricorderemo il Matrimonio di S. Elisabetta Anna Baley con William Seton e, come da tradizione consolidata, festeggeremo gli sposi che in questo anno solare festeggiano in cifra tonda il loro anniversario di Matrimonio.**

**Durante la Celebrazione Eucaristica delle 11.00 le coppie rinnoveranno le Promesse Matrimoniali e dopo si ritroveranno nel Salone per il pranzo a cui seguirà un momento di festa e la consegna di una targa ricordo.**

**Sempre in questa domenica al termine della Messa verranno consegnati gli Attestati di Partecipazione a quanti hanno partecipato alla rassegna PRESEPI IN ...SEAS**

## FESTA DI CARNEVALE

**Sabato 6 Febbraio alle ore 15.00 ci ritroveremo nel Salone "A. Filicchi", tutti rigorosamente mascherati, per la tradizionale Festa di Carnevale con cena comunitaria a seguire!**

**Garantiti giochi, premi e cenci a volontà per tutti!!!**

## PELLEGRINAGGIO A ROMA

**Mercoledì 3 Febbraio Pellegrinaggio Diocesano Ad sedem Petri in occasione del Giubileo della Misericordia con il Vescovo Simone.**

**Partenza alle ore 4.00.**

**Ore 10.30 udienza con Papa Francesco nell'aula Paolo VI.**

**Ore 14.30 passaggio dalla Porta Santa in S. Pietro**

**e Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Cardinale Angelo Comastri.**

**Per prenotarsi rivolgersi all'Opera Diocesana Pellegrinaggi - tel 0586276215**

**Costo Euro 39,00**



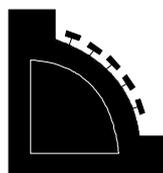
## Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

Nel mese di dicembre sono tornate 35 buste con la somma di E 645..

LA SOMMA DA RAGGIUNGERE SI RIDUCE A EURO 4.840,90.

GRAZIE A TUTTI.

CPAE



## CONTABILITÀ DI NOVEMBRE

**Entrate .....Euro 3.105,27**

**Uscite .....Euro 4.238,51**



**I seminasti  
americani alla  
festa di Madre Seton**

